

Grosseto

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

Festa azzurra Lo scudetto in Maremma

Francesco Frecentese ha organizzato un evento per brindare al tricolore conquistato dal Napoli

GROSSETO

Dopo trentatré anni il Napoli è di nuovo Campione d'Italia. Anche la Maremma ha festeggiato questo speciale trionfo, grazie a Francesco «Franco» Frecentese, il barbiere di via Roma, nonché grande tifoso del Napoli. Lunedì al campeggio Africa di Albina, Franco ha voluto onorare questa vittoria con una grande festa: una cena, tantissimi invitati e quattro ospiti speciali, tra cui gli ex calciatori Armando Cascione e Luciano Fusini, l'imitatore Antonio Squitieri e ilumorista Alberto Calazza. Per l'organizzazione dell'evento, fondamentale il contributo dell'università telematica «University Point» e dell'hotel Nuova Grosseto di piazza Marconi. «Ho voluto colorare di azzurro la Maremma» - dice Francesco Frecentese -. «Qui in Toscana, siamo una grande comunità di tifosi napoletani, quindi mi faceva piacere festeggiare questo scudetto qui in Maremma, dove sto bene, vivo e lavoro. Questo è uno scudetto importante, per noi non è solo una questione calcistica, ma è molto di più e quindi è im-

portante festeggiare come si deve. Siamo una grande famiglia e per me è stato un onore organizzare questo evento. Ci tengo a fare anche i miei sentiti complimenti al Grosseto Calcio, per la salvezza ottenuta».

«Appena ci ha chiamato Franco non ci abbiamo pensato due volte a venire» dicono Luciano Fusini e Armando Cascione -. È giusto che tutta la comunità napoletana festeggi questo scudetto, perché è stato meritato e soprattutto dominato, quindi è giusto che anche la Maremma si sia colorata di azzurro. Complimenti a Luciano Spalletti, che conosciamo, per questo traguardo perché è una grande persona e soprattutto seria, se l'è meritato».

«Io e Franco siamo amici da tanto» - dice Alberto Calazza -. «Siamo cresciuti entrambi a Sarno e quindi non potevo mancare al suo evento. Ovviamente io, oltre ad essere unumorista, sono anche un grande tifoso del Napoli e quindi sono molto felice del successo della mia squadra del cuore. Per noi, questo scudetto ha un sapore molto particolare. Lo abbiamo atteso a lungo e va festeggiato alla grande».

Steven Santamaría



Da sinistra, Alberto Calazza, Francesco Frecentese e Antonio Squitieri durante la festa che si è svolta ad Albina per festeggiare lo scudetto del Napoli

CLOROFILLA FILM FESTIVAL

Un corso sulla serialità televisiva Oggi un nuovo incontro con Mario Sesti

Proseguono a Grosseto gli appuntamenti con il corso sulla serialità televisiva a cura di Mario Sesti a cura di «Clorofilla film festival». Il nuovo incontro è programmato per oggi alle 16 nella sala Pegaso della Provincia di Grosseto, che ha concesso patrocinio e utilizzo gratuito dello spazio. Gli incontri sono articolati sulla visione e l'analisi,

sull'approfondimento delle strutture, della messa in scena e degli stili di recitazione, dei modelli di genere e del lavoro di scrittura, delle relazioni e confronti con il cinema, che le forme della nuova serialità offrono oggi. Mario Sesti è noto critico cinematografico, tra i fondatori della Festa del Cinema di Roma e autore della rubrica «Siamo serio» su Ansa.

ROSA PARKS

«La trasformazione dei conflitti» Dibattito con Hjort

GROSSETO

Un seminario sulla trasformazione dei conflitti. Una due giorni, domani e venerdì, organizzata dall'associazione «Rosa Parks» condotta da Marinetta Carnio Hjort, formatrice e consulente internazionale in materia di trasformazioni dei conflitti e «Restorative Justice» proveniente dagli Stati Uniti, dove conduce corsi accademici, seminari e conferenze per varie facoltà e centri, tra cui il Center for Justice and Peacebuilding della Eastern Mennonite University, la Starr King School for the Ministry, lo Us Institute for Peace. Collabora anche con i «Quaderni Satyagraha» editi dal Centro Gandhi di Pisa. «Il conflitto è un fenomeno costante nell'esperienza umana» - dicono dall'associazione -, «che in genere affrontiamo seguendo gli stessi sentieri di antagonismo e competizione che distruggono la nostra umanità e ci dividono. Negli incontri con individui e gruppi con valori e identità diverse, spesso rimaniamo bloccati in un ciclo senza via di uscita, che può diventare distruttivo quando si arriva a far ricorso alla violenza, pensando che non vi siano alternative». Info 331121377.

La Nazione

Fondata nel 1859

Redazione di Grosseto
Via Rattazzi 20
Telefono: 0564.422.111
e-mail:
cronaca.grosseto@lanazione.net
Livorno
cronaca.livorno@lanazione.net

Direttore responsabile

Agnese Rini
Vicedirettore
Luigi Caroppo

Caporedattore centrale

Cristina Privitera

Caporedattore province

Alessandro Anzico
Giornalisti: Luca Mantignoni (caposervizio), Alberto Odato (vicecaposervizio), Michela Bortì, Luca Filippi, Matteo Alfieri, Monica Di Cicco, Milla Papi



Polo Universitario

Riflessioni sulla «Cripta di Giugnano»

GROSSETO

Domani alle 16 nell'aula magna della Fondazione Polo Universitario Grossetano si rinnova l'appuntamento con il progetto «Incontri con le voci dell'archeologia» allo scopo di divulgare i risultati delle ricerche svolte sul territorio. Roberto Farinelli, Vanessa Mazzini, Gina Berni, Giulio Basili e Chiara De Felice parleranno del recupero della cripta dell'abbazia di Giugnano. Riflessioni preliminari a margine

di un'indagine multidisciplinare». Immerso in un comprensorio dallo spiccato valore paesaggistico, il complesso di S. Salvatore di Giugnano costituisce la più rilevante testimonianza monastica medievale della Maremma. L'insediamento ecclesiastico vede il susseguirsi degli ordini religiosi presenti nella Toscana coeva quali benedettini, guilielmiti, cistercensi, agostiniani. Sotto il profilo storico artistico, l'elemento architettonico di maggior pregio è rappresentato dalle vestigia di una cripta, testi-

monianza romanica ascrivibile all'ultimo quarto del secolo XI. L'ambiente, interato per circa tre metri, presenta una pianta rettangolare a tre navate scandite da colonne determinanti un ritmo ripetuto di tre arcate, con abside semicircolare orientata in cui si aprono tre feritoie dalla spiccata strombatura, oggi ostruite dai crolli delle strutture soprastanti. La cripta appare mancante di alcuni elementi portanti e danneggiata nelle colonne e nelle volte, parte del soffitto è già crollato.

<https://www.ilgiunco.net/evento/archeologia-e-maremma-al-polo-universitario-si-parla-del-recupero-della-cripta-di-giugnano/#share-anchor>

<https://maremmanews.it/post/il-recupero-della-cripta-di-giugnano-riflessioni-su-indagine-multidisciplinare>